

Presepe e luminarie

Salerno e Napoli unite nell'arte

Gli artigiani di San Gregorio Armeno al Tempio di Pomona. La Natività di Carotenuto e le Luci nella patria di S. Gennaro

di Barbara Cangiano

0

Tweet 1

Consiglia 12

Email

Salerno si gemella con Napoli nel segno delle Luci d'Artista e del presepe. Mentre i vicoli del centro storico e la grande sala del Tempio di Pomona si preparano ad accogliere i maestri di San Gregorio Armeno che hanno reso celebre le Natività partenopee in tutto il mondo, una porzione dei ventisette chilometri di installazioni artistiche che dal 3 novembre accenderanno la città, decorerà l'antica Strada Nostriana dove ogni anno, da ottobre a gennaio, si riversano migliaia di turisti a caccia di una nuova statuina da inserire nel proprio presepe. Obama e Romney sono le novità del Natale 2012, immortalati in un faccia a faccia che ha già destato la curiosità degli appassionati, mentre il tema prescelto per il "filare" luminoso che sarà trasferito a Napoli è ancora top secret. In città i maestri presepeisti, oltre ad esporre le proprie creazioni (casette di sughero, oggetti meccanici, pastori di terracotta, macellai, pizzaioli e mulini robotizzati, pastori e re magi rigorosamente dipinti a mano e perfino le statue dei vip del momento: dai politici ai calciatori, passando per le soubrette) terranno dei laboratori per spiegare ai curiosi le origini del presepe e le tecniche attraverso le quali una tradizione antichissima viene tramandata di generazione in generazione. I loro stand saranno ospitati tra largo Sant'Agostino, largo San Petrillo e negli spazi antistanti il Duomo, dove dal primo dicembre, troveranno posto, come di consueto, gli stand natalizi che portano la firma della Bottega San Lazzaro di **Pepe Natella**. In vetrina i prodotti tipici dell'enogastronomia del territorio, decori natalizi per la casa e l'albero, oggettistica in vetro, pelle, legno e ceramica per suggerire idee regalo low budget. Ma il gemellaggio con Napoli non finisce qui, perchè un'altra eccellenza *made in Salerno* si prepara a fare bella mostra negli spazi del Duomo di Santa Maria Assunta: il presepe dipinto di Mario **Carotenuto**. In città il taglio del nastro è stato messo in calendario per l'8 dicembre: esattamente trent'anni fa, le sagome lignee dell'artista salernitano d'adozione vedevano la luce per arricchirsi, Natale dopo Natale, di un nuovo personaggio che potesse rappresentare la città vecchia - quella verace e passionale - e la città nuova, fatta di nuove ambizioni e sogni nel cassetto. Una data importante, che sarà celebrata, nel corso di una cerimonia alla presenza di **Pepe Barra**, con la pubblicazione di un volume curato da **Corradino Pellecchia**, nel quale verrà ripercorsa la storia di uno dei presepi più originali di tutta Italia, e con una mostra nella Cattedrale di Napoli, che ospiterà una copia di una parte dell'opera che conta oggi oltre settanta personaggi e che ogni giorno, nella sala San Lazzaro di via Duomo, attira visitatori italiani e stranieri. L'anno scorso il maestro Carotenuto volle inserire nella sua "creatura" Alfredo Miccio e Gelsomino D'Ambrosio, entrambi prematuramente scomparsi. Per quest'anno non è prevista nessuna new entry, a meno che l'arcivescovo Luigi **Moretti** non ceda alle lusinghe dell'arte e decida di farsi immortalare al fianco del suo predecessore, Gerardo **Pierro**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ottobre 2012

0

Tweet 1

Consiglia 12

Email

Lascia un commento

Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.